

Amsterdam, Atene, Lamezia Terme o Lisbona
a partire da **23,99€***
easyJet.com

In Corriere.it

LOGIN REGISTRATI

Politica

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Casa Dizionari Libri Scommesse & Lotterie Giochi Store Servizi

CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH CORRIERE MOBILE



» Corriere della Sera > Politica > Marrazzo, pronte le dimissioni Il governatore: «Basta, voglio chiudere»



LA PROCURA: «NON RISULTA INDAGATO. UNA CONVOCAZIONE? NON ORA»

Marrazzo, pronte le dimissioni Il governatore: «Basta, voglio chiudere»

Forse già oggi la decisione che porterebbe subito al voto la Regione. Il giallo del trasferimento in convento



Piero Marrazzo

ROMA - Piero Marrazzo si prepara all'addio finale. Il presidente della Regione Lazio, autosospeso dall'incarico dopo il caso a luci rosse che lo ha visto coinvolto, è intenzionato a compiere l'ultimo passo: presentare le formali dimissioni. Non a novembre, come aveva lasciato intendere ieri l'attuale reggente della giunta Esterino Montino, ma subito. Forse già oggi,

secondo *rumors* che circolano con insistenza. Nel tardo pomeriggio è prevista una riunione della giunta regionale. La decisione provocherebbe un effetto politico immediato, la crisi di seguito il voto anticipato, così come richiesto a gran voce dal Pdl. Nel pomeriggio è poi stato lo stesso Montino ad ammettere che lo showdown fosse imminente: «Non posso essere categorico, ma credo che il presidente Piero Marrazzo si dimetterà entro oggi».

«**VOGLIO CHIUDERE**» - A quel punto non si trattava più solo di *rumors*. L'Ansa, pochi minuti dopo la dichiarazione di Montino, ha diffuso le parole dello stesso governatore, raccolte da alcuni dei suoi collaboratori e poi da questi riferite all'agenzia di stampa: «Basta, voglio chiudere, non avere più nessun contatto con la mia vita politica». Una sorta di conferma indiretta, insomma, di un addio sempre più imminente.

ALLE URNE- Il centrodestra, del resto, ha presentato al ministro per i Rapporti con le Regioni, Fitto e al ministro dell'Interno, Maroni, un'interrogazione urgente nella quale si chiede di verificare l'esistenza della delega a Montino per l'esercizio delle funzioni. I parlamentari del Pdl chiedono «se allo stato attuale gli organi della Regione siano legittimati a svolgere le rispettive funzioni ovvero se debba intendersi il Consiglio regionale decaduto, mentre la Giunta in carica solo per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione». In risposta a chi ha fatto riferimento alle elezioni anticipate il vice presidente con delega Montino ha risposto di non pensare di trovarsi «di fronte ad una lesione istituzionale o democratica per cui si debbano anticipare le elezioni di 20 giorni. Ormai sono fissate a marzo. Tecnicamente abbiamo 90 giorni per indire le elezioni e poi 45 giorni elettorali, ovvero abbiamo di fronte un tempo di massimo 135 giorni. Questo ovviamente si può anche anticipare ma lo deve stabilire il presidente della Regione o chi ne fa le veci».

Il trans di via Gradoli



NOTIZIE CORRELATE

- «Adesso voglio solo sparire»
Marrazzo lascia: «È stata debolezza privata»
- Caso Marrazzo, interrogati i carabinieri
Tutte le carte del caso Marrazzo
Per vendere il filmato contattato il reporter del caso Sircana
- La moglie avvisata con una telefonata mentre è in diretta
Le tappe della vicenda
Marrazzo ricattato per un video, quattro carabinieri arrestati (23 ottobre 2009)
- Marrazzo: «Vicenda surreale» (video di c6.tv)

Creazioni a scoprire per la **VAIO STORE** mobilità estrema

MILANO - Corso Fiat Romana, 131
Tel. 02 54116658

MONZA - Via Concelmi, 15
Tel. 039 5704322

I rapidi cambiamenti in finanza sono un dato di fatto.

Per avere successo sono necessarie nuove strategie di crescita.

E l'esperienza per trasformare le idee in azioni.

Who's helping you?

BNY MELLON

ASSET MANAGEMENT • SECURITIES SERVICING
TREASURY SERVICES • WEALTH MANAGEMENT

PER SAPERNE DI PIÙ

Prùletti

- 1 La scelta della moglie di Marrazzo: «Non lascerò Piero, la famiglia è unita»
- 2 «Marrazzo, per l'incontro con il trans 5mila euro e una banconota arrotolata»
- 3 Marrazzo, pronte le dimissioni Il governatore: «Basta, voglio chiudere»
- 4 Obama non vuole perdonare il pugile nero perseguitato

IN PRIMO piano

Mills: in appello confermata la condanna a 4 anni e sei mesi
CRONACHE

Marrazzo, vicine le dimissioni Montino: «Penso che arriveranno oggi»
POLITICA

Lodo Mondadori, sentenza congelata
CRONACHE

Processo Thyssen: manca l'interprete, due imputati tedeschi non rispondono
CRONACHE

IN PROCURA- Devono trovare conferma anche le voci di un'altra convocazione in procura per Marrazzo. «Non c'è stata alcuna convocazione e non è neppure previsto che debba essere sentito. Almeno per il momento», è quanto si precisa negli ambienti giudiziari di piazzale Clodio dove si smentisce, tra l'altro, l'ipotesi di un'iscrizione sul registro degli indagati. Gli inquirenti sottolineano anche che «allo stato degli atti non ci sono tracce di altri esponenti politici sotto ricatto perché finiti nel giro di trans». In procura si ribadisce che Marrazzo, in questa vicenda, rimane parte offesa: dunque, non sarà aperto nei suoi confronti un procedimento per l'ipotesi di peculato (in relazione all'uso dell'auto blu) e per quella di corruzione (con riferimento al denaro preso dai carabinieri che hanno fatto il blitz nell'appartamento del trans in via Gradoli). Quanto al peculato, Marrazzo aveva diritto all'auto di servizio e con quella poteva andare dove voleva; quanto alla corruzione, gli inquirenti ritengono che il video sia stato girato dai due carabinieri «infedeli» (Carlo Tagliente e Luciano Simeone) e che l'uomo politico sia stato vittima di un ricatto senza sapere di essere stato filmato.

L'appartamento dell'incontro



I CINQUE MILA EURO - Il legale di Marrazzo è intervenuto poi in merito alla notizia che 5.000 euro (tremila sul tavolino nell'appartamento e duemila nel portafogli del politico) sarebbero stato il compenso pattuito per la prestazione sessuale. «I tremila euro - ha detto l'avvocato Petrucci, in procura per un colloquio con il procuratore Giovanni Ferrara - erano soldi provento dell'attività del trans». Secondo questa versione i tremila euro citati nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Sante Spinaci nei confronti dei quattro carabinieri infedeli estorsori di Piero Marrazzo, erano in realtà provento dell'attività di mercimonio di Natalie, il trans che compare nel video nell'appartamento di via Gradoli.

IN RITIRO - Intanto la vicenda giudiziaria s'intreccia con quella personale facendo emergere nuovi particolari. Marrazzo inizialmente aveva lasciato la sua abitazione romana per prendersi qualche giorno di riflessione in un istituto religioso nei dintorni della Capitale, l'abbazia di Montecassino. Nel convento doveva trascorrere parte della convalescenza dopo che ieri, visitato al Policlinico Gemelli, gli è stato diagnosticato un forte «stress psicofisico» e trenta giorni di malattia. «Ha bisogno di riflettere sulla sua vita per uscire da questa situazione e per ritrovare se stesso. La famiglia ha promesso di stargli accanto e speriamo che ciò lo aiuti», era stato il commento del suo legale. Tuttavia poi ha cambiato idea perché la destinazione è stata rivelata da alcuni organi di stampa. Dunque per timore di essere assediato dai giornalisti Marrazzo ha deciso di cambiare meta durante il viaggio.

27 ottobre 2009




COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU **CORRIERE.IT**

SCRIVI

171
COMMENTI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

-  **è nato Vivere in Armonia!**
Il Portale che ti Semplifica la Vita: scopri ora le sezioni!
www.vivereinarmonia.it
-  **Lancia GPL Ecochic**
Scopri i vantaggi del GPL Lancia e la nuova gamma Ecochic.
www.lanciaecochic.it
-  **Interessi anticipati**
Conto Deposito: massima sicurezza e nessuna spesa. CheBanca!
www.chebanca.it

bene se si dimette, altri (il premier) seguano l'esempio

 27.10|16:38
Gabriele1972

è giusto che si dimetta dopo quello che è successo indipendentemente dal partito che appartiene. in italia è strano comunque, mi vien quasi da rispettare questo sig. Marrazzo, a differenza del presidente del consiglio che ha fatto di peggio ed è ancora al suo posto.....

Che tristezza!

 27.10|16:38
SerRava

Che tristezza dover leggere, e non da oggi, delle deprimenti notizie relative alle vicende inqualificabili di politici che perdono il senso della loro attività proclamate al servizio dei cittadini per inseguire sogni che puntualmente si trasformano in incubi, sia che questi signori ammettano sia che neghino.

Attendibilità dell'informazione

27.10|16:27

Attentato a Falcone, Grasso rilancia: "Resta il sospetto di un'entità esterna"

CRONACHE

CORRIERE VIAGGI
Ghada Abdel Aal e Il Cairo

La città dell'autrice del libro in cerca di un uomo da sposare



CORRIERE CASA
Cartoline da Londra

Alla scoperta delle proposte più originali al London 100% Design



PAGINE GIALLE
Un fiore per tutto?




Scegli quello giusto per la tua occasione!



CORRIERE MOBILE
CORRIERE.it su iPhone

Scarica l'applicazione e porta Corriere.it sempre con te



RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Mappa del sito | Scrivi   

 Iron80

Dico a voi giornalisti di piantarla di distribuire notizie false sulla base di voci di corridoio! A noi lettori non ci frega nulla se è andato in convento o si è fatto suora, ci interessa delle sorti della Regione! Quindi date notizie certe e attendibili, ed eliminate il gossip inutile!

Qualcosa non torna in questa storia


 27.10|16:27
Corto_Maltese

I militari dell'arma hanno agito indipendentemente o sotto azione di qualcuno? Mi chiedo questo perchè entrambe le risposte conducono a due ragionamenti allarmanti. Se hanno agito indipendentemente, significa che chiunque, da un giorno all'altro, può essere vittima di un colpo di stato da parte addirittura delle forze dell'ordine. Se hanno agito sotto mandato, chi li ha addescati deve godere di un certo potere. Chiedo una sola cosa agli elettori che difendono Berlusconi. Per avere le sue dimissioni occorreva vi fosse ricatto o la questione è tutta e solo morale??

affari suoi mah

 27.10|16:27
albertocipo

spendere €5000 per una notte con un trans per uno che guadagna a costo dei contribuenti é ancora più immorale che le sue perversioni. Altro che la morale ugualitaria della sinistra!

 **Tutti i commenti**

Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità SpA